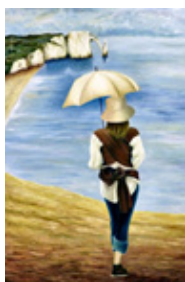


La nutrita opera pittorica di **Patrizio Mugnaini** si svolge, come quella di molti pittori moderni, attraverso vari periodi stilistici che non seguono affatto un ordine temporale ben preciso: momenti espressivi diversi si intersecano e si ibridano dando forma ad un'opera complessa e originale. Possiamo distinguere nel lavoro di Patrizio un **periodo figurativo classico** che ci mostra la sua brillante abilità pittorica.

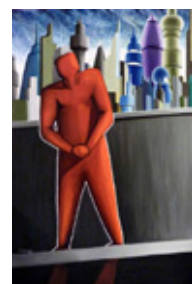
Quadri come "**Il Generale**", "**La signora di Etretat**", "**Hoover Dam**"... sono bellissimi esempi di virtuosismo formale.



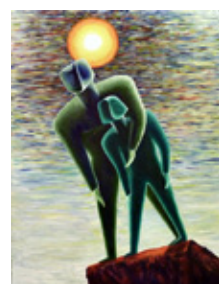
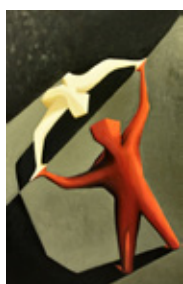
Mentre nel periodo **onirico-metafisico** la geniale inventiva del pittore si affranca dai canoni tradizionali dando libero sfogo alla sua fervida immaginazione, sostenuta e potenziata da letture non comuni.

Una pittura colta, dunque, quella di Patrizio che offre allo spettatore panorami sempre nuovi, mondi che sembrano mutuati da altri piani di coscienza...

Ombre profonde avvolgono luci taglienti, oggetti compaiono, improvvisi, sulla scena e, pesanti come macigni, affondano in colori spesso dissonanti, che, paradossalmente, creano sorprendenti armonie. In alcuni di questi dipinti le leggi fisiche sono completamente sovvertite, ne sono esempi i quadri come "**Promessa**", "**Equilibri fiorentini**", "**Magma mentale**", "**Il suo tempo**", "**Casa**", "**IL Muro**"...



che raffigurano cieli aperti sotto la crosta terrestre, oggetti giganteschi stanno in bilico tra il piano e l'abisso, il tempo imprigionato in un'enorme clessidra viene sorretto da un'improbabile "Saturno" che si mantiene in precario equilibrio su due pistoni... In dipinti come "**Messaggio**", "**Il lato oscuro**", "**E fu il verbo**", "**Metamorfosi**", "**Futuro**", ...vi si legge un messaggio di natura esistenziale: l'uomo deve fare i conti con la solitudine, l'incomunicabilità, la sconfitta...

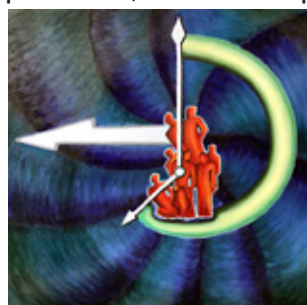
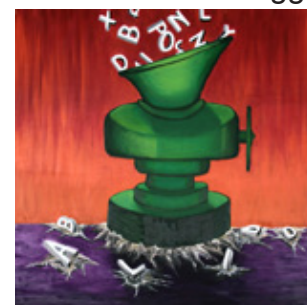
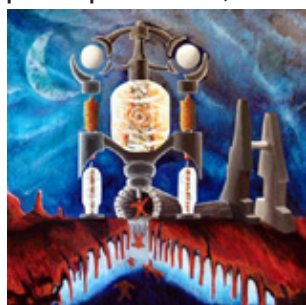


Quadri come **"Le Benevole"**, **"Sogno spezzato"**, **"Isola dei guerrieri"**, **"Orizzonte perduto"**, **"L'isola dei morti"**, **"Ponte du Hoc"**, **"Alba"**, **"Fiocco rosso"**, **"Notte al faro"**, **"Il tramonto del faro"**..., ci rammentano crudelmente l'inesorabilità del destino umano: non siamo altro che oggetti abbarbicati su ammassi di rocce-vascello spinti dalla forza delle onde chissà dove..

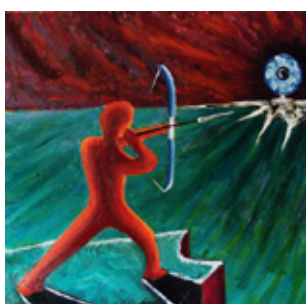
O forse la sorte dell'umanità si risolve in un'interminabile processione di automi che si dirige fatalmente verso la città dei morti stretti nella morsa di un silenzio "corale".



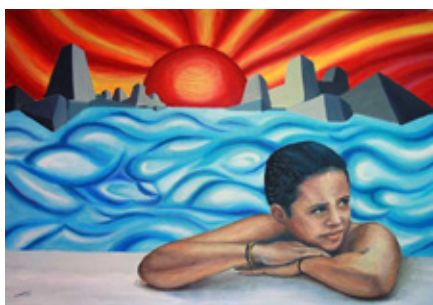
Poi è la volta delle **macchine inutili**: **"Livellatrice di pensiero"**, **Macchina delle parole**, **"Il tempo"**, **"Misuratrice di umore"**..., che simboleggiano i meccanismi intricati e inutilmente perversi, molto simili al cervello umano, che la nostra società produce in continuazione e dai quali diventa sempre più dipendente, con il risultato di inficiare il fuggevole presente, l'unico tempo possibile..



La serie dei **lottatori**, invece, **"Tiro mancino"**, **"Arciere"**, **"Duello"**..., per un verso, è mutuata da miti di passate civiltà, rappresentazioni enigmatiche e grottesche di antichi Dei e per altro verso si riconoscono personaggi attuali, moderne icone dell'era "usa e getta" all'infinito..



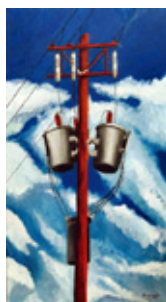
Qui l'eterna metafora di Caino e Abele, la lotta dell'uomo contro l'uomo si dilata fino a farci intuire che il presente cerca di distruggere il passato pensando di avere la meglio, ma Saturno reagisce al figlio Giove ricostruendo il proprio regno, il passato non scompare mai del tutto e le sue ombre continuano a proiettarsi sul presente ...



L'uomo aquariano comunica con gli "Eterni" attraverso il suo linguaggio tecnologico nel tentativo di risolvere il dilemma del significato della sua esistenza.

"**Bianca**", però, è un'opera che ci dona una speranza di luce e di salvezza: la rinascita e con essa il riscatto dall'isolamento esistenziale e forse dalla morte.

Nel periodo americano "**Dinamica fissa**", "**Monument Valley**", "**Nuovo Mondo**", "**Tramonto sul Nuovo Mondo**", "**Saguaro**", "**Macchina trasporto energia**", "**Trasporto energia**", "**Energia al tramonto**", "**Pompa**", "**Albero sul Nuovo Mondo**", "**Monument Valley2**", "**Donatella**"..., Patrizio ci descrive l'America come terra-simbolo di libertà e di conquista, nonostante le grandi contraddizioni di un paese così vasto e tanto proiettato nel futuro.



Infine Patrizio con "**...continua...**" il suo autoritratto, rappresenta se' stesso con sconcertante lucidità. Mostra le mille sfaccettature del suo proprio enigma. Il volto è posto di tre quarti e lo sguardo non cerca un contatto con lo spettatore, sembra piuttosto rivolto all'interno di se', alla ricerca di una visione piu' ampia che potrebbe diventare veggenza... Attraverso il mezzo che Patrizio impiega per esprimersi: la pittura, ci racconta pagine di storia umana con immagini che solo un uomo e un'artista così può offrire al mondo.

Lucetta Risaliti

PATRIZIO MUGNAINI

Via Faentina 54/56 Rosso - 50133 Firenze- Italia - Cel. 335.77.52.187 - Skype: p.mugnaini
www.patriziomugnaini.it ● patrizio@patriziomugnaini.it